



UFFICIO PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Cura la formazione degli insegnanti di religione, la loro distribuzione nelle scuole e il loro collegamento con l'Ufficio scuola.

Sede e Recapiti: Curia Vescovile
Orario: lunedì dalle 9 alle 11; venerdì dalle 10 alle 12 (o per appuntamento)

I dati sull'insegnamento della religione cattolica. Le prime sfide del nuovo Ufficio: un'analisi attenta della situazione e più dialogo con i docenti



Un momento prezioso per imparare a vivere

I nuovi componenti dell'Ufficio per l'Insegnamento della religione cattolica. A sinistra, accanto a monsignor Tinti, il direttore Silvano Fontanesi.

Benedetta Bellocchio

Un insegnamento che ancora tiene, quello della religione cattolica sul territorio diocesano. Ma con qualche difficoltà. Dalle tabelle emerge che fino alla scuola secondaria di primo grado è sempre quasi l'80% dei ragazzi a scegliere di frequentarlo. "Certamente quello della scuola primaria è il dato più alto - aggiunge **Carlo Barbieri**, segretario e già direttore dell'Ufficio per l'Insegnamento della religione cattolica (IRC) - e a non partecipare, com'è prevedibile, sono soltanto gli stranieri".

Le cose sono un po' più complicate, e anche questo è prevedibile, con l'aumentare dell'età degli studenti. Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado, nelle città di Carpi e Mirandola, dove queste sono presenti, troviamo due situazioni opposte. Mentre a Mirandola quasi l'85-90% sceglie l'IRC, a Carpi questo avviene solo per il 35-40% dei ragazzi. Una discrepanza significativa sulla quale occorre interrogarsi. "La differenza è nata nel 1992-93 - prosegue Barbieri - . Ci siamo chiesti spesso come mai vi sia questo divario. Tanti sono i fattori, tra cui vi è la dislocazione: a Carpi le scuole si trovano in una stessa zona dove vi sono anche alcuni bar e luoghi di ritrovo; gli studenti sono per la maggior parte carpigiani. Il mirandolese invece raccoglie

un territorio più vasto, con persone che vengono da più lontano; vicino alla scuola non vi sono molti locali in cui trascorrere il tempo libero e dunque non vi è questa fuoriuscita da scuola".

Tanti sono i fattori, appunto e ogni commento sarebbe prematuro per il nuovo direttore dell'Ufficio IRC **Silvano Fontanesi**, già preside dell'Istituto "Vallauri" di Carpi e fresco di nomina a membro del Consiglio d'amministrazione del Centro di formazione professionale "Nazareno". Esperienze a contatto diretto con i ragazzi che certamente saprà mettere a frutto anche nel nuovo incarico. "Dovrò imparare anch'io - osserva - e ringrazio il Vescovo che mi ha assegnato questa opportunità". Accanto a lui un nutrito gruppo di collaboratori voluti anche da monsignor Tinti che ha avvertito la necessità di un'impostazione più adeguata alle esigenze attuali, affinché si potesse costruire un contatto più diretto con gli insegnanti di religione attivi nelle scuole del territorio diocesano.

"E infatti il nostro primo passo è dedicato allo studio e osservazione della situazione. Vogliamo metterci a servizio dell'insegnamento e degli insegnanti - afferma Fontanesi - e per questo ci siamo dati una organizzazione che credo sia efficace e un po' nuova". Monsignor Tinti ha nominato dei coordinatori docenti, rappresentanti dei vari ordini di scuola: per la scuola

secondaria di 2° grado **Agide Bassoli**, **Cecilia Galli** e **Stefano Zerbini**; per la scuola secondaria di 1° grado **Cinzia Spinardi** e **Cristiana Grappi**; per la scuola primaria **Elisabetta Casarotti** e **Cinzia Enrichetta De Cristoforo**. "Questo - commenta il direttore - permette all'Ufficio di costruire un collegamento più diretto coi docenti, così da poter venire a conoscenza dei problemi reali dell'insegnamento. In questi tempi la situazione è complessa e questo implica anche la necessità di mettere insieme tutte le questioni, preoccupazioni, esigenze degli insegnanti di religione. È il primo obiettivo che si siamo dati, e ci incontreremo per questo, cercando di focalizzare sempre meglio queste difficoltà; poi partiremo con un lavoro organico e programmatico che

chiaramente durerà diverso tempo, anche perché certe situazioni non si risolvono immediatamente".

Nessun dubbio però sull'importanza dell'IRC. "Vengo da una scuola multiculturale, con una percentuale molto alta di ragazzi che non seguivano l'IRC perché molti erano gli extracomunitari. L'insegnamento della religione dev'essere impostato in modo che sia utile per i ragazzi stessi, aiutandoli ed educandoli al rispetto delle regole di convivenza. Qualcuno ancora immagina questo insegnamento come un'ora di 'catechismo' inserita in contesto scolastico, ma non è così, è una disciplina che va costruita sempre più in modo che per tutti, anche per i ragazzi non credenti o di altre religioni, sia un momento prezioso per imparare a vivere".



Silvano Fontanesi

Spazio di senso, spazio di integrazione

Nell'ultimo Messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, la scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica si inserisce nell'ambito del più ampio impegno della Chiesa nel favorire l'educazione dei giovani come punto fermo per uno sviluppo sociale e culturale più autentico. In questo senso l'IRC, affermano i Vescovi, "favorisce la riflessione sul senso profondo dell'esistenza, aiutando a ritrovare, al di là delle singole conoscenze" l'unitarietà della persona. E proprio la persona e la sua "insopprimibile dignità" sono messi al centro, nel partire dalla vicenda unica di Gesù di Nazaret "che non cessa da duemila anni di interrogare gli uomini". In una società sempre più multietnica, si osserva inoltre nel messaggio, tale insegnamento diventa uno "spazio di integrazione", aiutando gli stranieri "ad accostare valori e tradizioni" e un patrimonio storico e artistico segnati dallo spirito cristiano. Nel 2008 l'IRC è stato scelto dal 91,1% delle famiglie e degli alunni italiani. Tale dato sale al 91,8% se si tiene conto anche di quanti frequentano scuole cattoliche.

La scelta dell'insegnamento della religione cattolica nella Diocesi di Carpi

Ordine scuola	% IRC	Scuola cattolica	Totale (comprese le scuole cattoliche)
Scuola dell'infanzia (statale e comunale)	80,1%, 1561 su 1949	14 scuole con 1025 alunni tutti IRC	87%, 2586 su 2974
8 docenti non di ruolo nominati dalla Curia + 10 insegnanti di sezione statali			
Scuola primaria (statale)	82,9%, 5036 su 6073	2 scuole con 310 alunni tutti IRC	83,7%, 5346 su 6383
4 insegnanti specialisti di ruolo + 13 non di ruolo + 67 docenti delle classi			
Scuola secondaria di 1° grado (statale)	78,7%, 2559 su 3251	1 scuola con 75 alunni tutti IRC	79,2%, 2634 su 3326
8 insegnanti nominati dalla Curia			
Scuola secondaria di 2° grado (statale)	64,3%, 3578 su 5564	—	64,3%, 3578 su 5564
14 docenti di religione			



CARPIFLEX

Confezione materassi
a mano e a molle

41012 CARPI (Modena)
Via Giovanni XXIII, 113 - Tel. 059 686985

